



BESCHLUSSANTRAG

Nr. 114/19

Südtirols sensible Gebiete wolfsfrei halten

Bereits vor sieben Jahren wurden an den Grenzgebieten Südtirols die ersten Wölfe gesichtet. Mittlerweile haben sich erste Rudel in Südtirol bzw. um Südtirol gebildet. Doch die gefährlichen Raubtiere leben nicht nur im Rudel, sondern sind auch als Einzeltiere unterwegs und reißen Wild- und Nutztiere. Dabei ist sicherlich die Art des Wolfes das größte Problem, nämlich die Hybridisierung. Anzunehmen ist, dass bereits 25 % der in Italien lebenden Großraubtiere Hybriden sind.

Durch Präventionsmaßnahmen wird versucht, die Alm- und Weidetiere vor Angriffen des Großraubwilds zu schützen. Die sogenannten Herdenschutzmaßnahmen durch Hirtenhunde sind im Berggebiet äußerst schwer umsetzbar und trotz Aufklärung und Beratung können Übergriffe nicht verhindert werden. Herdenschutzzäune wirken sich negativ auf das Landschaftsbild aus. Beispielsweise können Elektrozäune das Wolfstreiben nicht aufhalten, wie sich in der Vergangenheit herausgestellt hat. Dies bestätigen die Wolfsangriffe im ganzen Land, wie zum Beispiel in Mals vor wenigen Wochen, wo insgesamt 11 Schafe gerissen, qualvoll verendet sind bzw. notgeschlachtet werden mussten.

Sicher ist, dass die Ausbreitung der Wolfspopulation in den nächsten Jahren noch einmal deutlich ansteigen wird. Dies wird zu immer größeren Konflikten zwischen Wolf und Nutztieren führen und auch das Reh- und Rotwild bleibt vor dem Treiben des Wolfes nicht verschont. Ebenso fühlt sich die Südtiroler Bevölkerung deutlich vom Großraubtier bedroht und lebt zunehmend in Angst.

MOZIONE

N. 114/19

Mantenere libere dai lupi le zone sensibili dell'Alto Adige

Già sette anni fa nelle zone di confine dell'Alto Adige sono stati avvistati i primi lupi. Nel frattempo in Alto Adige e nei suoi dintorni si sono formati i primi branchi. Questi pericolosi predatori non vivono però soltanto in branchi ma girano anche da soli e attaccano selvaggina e bestiame. Il problema principale è sicuramente la tipologia di lupo, ovvero il fatto che si tratta di esemplari ibridi. Si presume che in Italia il 25% dei grandi predatori sia ormai ibrido.

Con misure di prevenzione si cerca di proteggere gli animali da pascolo dagli attacchi dei grandi predatori. Le misure di protezione degli animali al pascolo con cani da pastore sono difficilmente attuabili nelle zone montane. Nonostante l'informazione e la consulenza non si riesce a evitare le aggressioni. Le recinzioni di protezione invece rovinano il paesaggio. Inoltre si è visto in passato che i recinti elettrificati non fermano il lupo. Lo dimostrano gli attacchi avvenuti in tutta la provincia, ad esempio a Mules, dove alcune settimane fa sono state sbranate complessivamente 11 pecore, che sono morte dopo atroci sofferenze e hanno dovuto essere macellate d'urgenza.

È certo che nei prossimi anni la popolazione di lupi aumenterà notevolmente. Ciò comporterà un sempre maggiore conflitto tra lupi e animali da allevamento, e nemmeno i cervi e i caprioli saranno risparmiati dalle aggressioni di questi animali. Allo stesso modo anche la popolazione dell'Alto Adige si sente minacciata dai grandi predatori e vive sempre più nella paura.

133.500 ha Alpflächen bzw. 15 % des Landes sind in 1.700 Almen gegliedert, wovon 1.300 regelmäßig mit 90.000 Vieh bestoßen werden. Durch die Rückkehr des Wolfes ist der Erhalt des Südtiroler Landschaftsbildes ungewiss. Die Bewirtschaftung der Berghöfe und Almen soll auch in Zukunft gesichert sein. Ein Rückgang der Almwirtschaft würde auch zu einem Rückgang der Artenvielfalt führen.

Der Wolf gilt laut Fauna-Flora-Habitat-Richtlinie (FFH) zwar als „streng zu schützende Tierart von gemeinschaftlichem Interesse“ (Anlage IV), für manche Gebiete aber auch als Tierart von gemeinschaftlichem Interesse, deren Entnahme aus der Natur, Gegenstand von Verwaltungsmaßnahmen sein können (Anlage V). Art. 16 der Habitat-Richtlinie erlaubt den Mitgliedsstaaten Ausnahmeregelungen zu erlassen, die eine außerordentliche Entnahme von Wölfen unter bestimmten Bedingungen ermöglichen.

Der italienische Staat ist bisher untätig geblieben.

Das Landesgesetz vom 16. Juli 2018, Nr. 11 sieht im Sinne unserer Autonomiebestimmungen zum Schutz unserer Almen vor, das EU-Recht direkt umzusetzen. Dieses wurde jedoch von der italienischen Regierung angefochten. Ebenso hat sich die 12-er Kommission im Jahr 2017 auf eine Durchführungsbestimmung in Bezug auf Bär und Wolf geeinigt, dem Land Südtirol die Zuständigkeiten zu übertragen.

Dies vorausgeschickt;

**beschließt der Südtiroler Landtag,
die Landesregierung Folgendes
zu beauftragen:**

- 1) dass das Südtiroler Berg- und Almgebiet zum Schutze seiner traditionellen Vieh- und Almwirtschaft und zum Erhalt der Landschaft und Artenvielfalt als sensibles Gebiet eingestuft wird;
- 2) einen Managementplan zu erarbeiten, der vorsieht sensible Gebiete wolffrei zu halten;
- 3) sämtliche Maßnahmen umzusetzen, die das Land Südtirol dazu ermächtigen, die Entnahme von Wölfen und Hybriden eigenständig zu regeln;
- 4) dass sämtliche Maßnahmen zur Umsetzung

133.500 ettari di terreno da pascolo, ovvero il 15% del territorio provinciale, sono suddivisi in 1700 alpeggi, di cui 1300 sono utilizzati regolarmente per far pascolare 90.000 capi di bestiame. Il ritorno del lupo mette quindi a repentaglio la conservazione del paesaggio. L'attività dei masi di montagna e degli alpeggi deve essere garantita anche in futuro. La riduzione dell'alpicoltura comporterebbe anche la diminuzione della biodiversità.

Ai sensi della direttiva Habitat, il lupo è classificato come specie animale di interesse comunitario che richiede una protezione rigorosa (allegato IV), mentre per determinate zone è definito come specie animale di interesse comunitario, il cui prelievo nella natura potrebbe formare oggetto di misure di gestione (allegato V). L'articolo 16 della direttiva Habitat permette agli Stati membri di emanare regolamentazioni in deroga al fine di prelevare in via straordinaria i lupi, nel rispetto di determinate condizioni.

Finora lo Stato italiano non è intervenuto in merito.

La legge provinciale 16 luglio 2018, n. 11, prevede l'applicazione diretta del diritto comunitario ai sensi delle disposizioni autonomistiche a tutela degli alpeggi. La legge è però stata impugnata dal Governo. Allo stesso modo, nel 2017 la commissione dei 12 aveva trovato l'accordo su una norma di attuazione per trasferire la competenza in materia di orso e lupo alla Provincia.

Ciò premesso,

**il Consiglio della Provincia
autonoma di Bolzano
incarica la Giunta provinciale**

- 1) di classificare le zone montane e gli alpeggi dell'Alto Adige come zone sensibili in modo da tutelare l'allevamento e l'alpicoltura tradizionali e conservare il paesaggio e la biodiversità;
- 2) di elaborare un piano di gestione che preveda di mantenere libere dalla presenza del lupo le zone sensibili;
- 3) di attuare tutte le misure necessarie per autorizzare la Provincia a regolamentare autonomamente il prelievo di lupi e ibridi;
- 4) di trasferire alla Provincia l'adozione di tutte le

obgenannter Ziele dem Land Südtirol zu übertragen sind;

- 5) Das Ziel muss es sein, sensible Gebiete unseres Landes wolffrei zu halten.

misure volte all'attuazione degli obiettivi citati;

- 5) L'obiettivo deve essere quello di non avere lupi nelle zone sensibili della nostra provincia.

Der Beschlussantrag wurde in der Sitzung vom 04.07.2019 im obigen Wortlaut wie folgt genehmigt:

- a) Prämissen: genehmigt mit 22 Jastimmen und 7 Gegenstimmen;**
- b) Punkt 1 des beschließenden Teils: genehmigt mit 27 Jastimmen, 1 Gegenstimme und 2 Enthaltungen;**
- c) die Worte „einen Managementplan zu erarbeiten“ in Punkt 2 des beschließenden Teils: genehmigt mit 29 Jastimmen und 1 Gegenstimme;**
- d) die Worte „der vorsieht sensible Gebiete wolffrei zu halten“ in Punkt 2 beschließenden Teils: genehmigt mit 26 Jastimmen, 2 Gegenstimmen und 2 Enthaltungen;**
- e) Punkt 3 des beschließenden Teils: genehmigt mit 27 Jastimmen, 2 Gegenstimmen und 1 Enthaltung;**
- f) Punkt 4 des beschließenden Teils: genehmigt mit 27 Jastimmen, 2 Gegenstimmen und 1 Enthaltung;**
- g) Punkt 5 des beschließenden Teils: genehmigt mit 23 Jastimmen, 4 Gegenstimmen und 2 Enthaltungen.**

La mozione è stata approvata nel su riportato testo nella seduta del 04/07/2019 come segue:

- a) premesse: approvato con 22 voti favorevoli e 7 voti contrari;**
- b) punto 1 della parte dispositiva: approvato con 27 voti favorevoli, 1 voto contrario e 2 astensioni;**
- c) le parole “di elaborare un piano di gestione” nel punto 2 della parte dispositiva: approvato con 29 voti favorevoli e 1 voto contrario**
- d) le parole „che preveda di mantenere libere dalla presenza del lupo le zone sensibili” nel punto 2 della parte dispositiva: approvato con 26 voti favorevoli, 2 voti contrari e 2 astensioni;**
- e) punto 3 della parte dispositiva: approvato con 27 voti favorevoli, 2 voti contrari e 1 astensione:**
- f) punto 4 della parte dispositiva: approvato con 27 voti favorevoli, 2 voti contrari e 1 astensione;**
- g) punto 5 della parte dispositiva: approvato con 23 voti favorevoli, 4 voti contrari e 2 astensioni.**

DER PRÄSIDENT - IL PRESIDENTE
Josef Noggler